



**Enzo Sancassiani,**  
direttore generale UFI Filters.

# Impegno assicurato

Dai risultati della UFI Filters all'esperienza in Assofluid, tutta la realtà delle industrie italiane della componentistica oleoidraulica e pneumatica vista da Enzo Sancassiani, direttore generale dell'azienda bergamasca

**È** un anno molto positivo quello che si è appena concluso per la Divisione idraulica della UFI Filters. Per l'azienda di Bolgare, in provincia di Bergamo, specializzata nella progettazione e costruzione di filtri per oleodinamica, gli ottimi risultati sono il frutto di strategie precise, forti investimenti, costante impegno nella ricerca e sviluppo, che le assicurano dimensioni, dinamismo e forza per continuare a crescere. Ne parliamo con Enzo Sancassiani, che della UFI è il direttore generale e un artefice del successo.

«Il bilancio 2007 della UFI è tutto luci – esordisce Sancassiani. Abbiamo registrato una significativa crescita del volume d'affari del 30%, l'offerta si è arricchita con nuovi prodotti, il servizio tecnico pre e post vendita è stato potenziato, il processo di internazionalizzazione è continuato. A questo proposito mi piace ricordare l'inaugurazione del nuovo stabilimento in India di 18.000 metri quadrati, il raddoppio dell'unità produttiva di Shanghai che, entro la fine del 2008, sarà affiancata da un nuovo plant che porterà il numero dei dipendenti dedicati all'oleodinamica a 300 e ci metterà in condizione di far sentire la nostra presenza in un mercato in forte crescita».

**Fluidotecnica:** Dottor Sancassiani, il trend di UFI si confermerà positivo anche nel 2008?

**Sancassiani:** Nei primi 4 mesi dell'anno abbiamo consolidato i risultati del primo quadrimestre dello scorso anno. Questo risultato si presta a una diversa valutazione: di moderata soddisfazione rispetto a quello che è stato l'andamento complessivo del 2007, di grande successo alla luce della repentina inversione di tendenza dell'economia in generale e italiana in particolare, che ha caratterizzato l'ultimo semestre.

Il risultato delle elezioni politiche lascia però intravedere uno scenario di relativa stabilità interna e la possibilità di attuare interventi per il rilancio della nostra economia che sommati al forte potenziamento che stiamo attuando nell'ambito dell'organizzazione commerciale, al lancio di nuovi prodotti destinati al settore dei trasporti sia interni che esterni, alla partecipazione al Fluidtrans Compomac di Milano, mi porta a guardare con ottimismo anche all'anno in corso.

**Fluidotecnica:** Perché secondo lei è così importante partecipare alla fiera Fluidtrans Compomac?

**Sancassiani:** Le ragioni sono diverse: prima di tutto perché è la vetrina di un settore importante dove l'Italia è tra i primi al mondo, per innovazione; in secondo luogo per la sua crescente importanza internazionale che dobbiamo mantenere migliorando verso la crescente concorrenza globale; infine, ma non ultimo, per il ruolo chiave che Assofluid, l'associazione



**La sede principale della UFI**  
a Bolgare, nei pressi di Bergamo.



**La gamma di filtri prodotta da UFI è veramente completa e offre la soluzione più adatta per ogni applicazione.**

italiana dei costruttori e operatori del settore è chiamata a svolgere in qualità di socio per dettarne le linee guida e le scelte strategiche. Sono tutti punti che UFI condivide e che personalmente ho cercato di portare avanti in sede associativa.

**Fluidotecnica:** A questo proposito ricordo una iniziativa che l'aveva vista in veste di promotore quale membro del consiglio direttivo di qualche anno fa, iniziativa alla quale era stato dato il nome di Assofluid verso il 2000. Di che cosa si trattava?

**Sancassiani:** Confesso che mi sembra preistoria anche se sono passati solo una decina di anni. L'idea di base era quella di individuare una serie di progetti da attuare per far evolvere l'associazione verso un nuovo concetto di servizio. Lavorando in team con persone preparate e disponibili come Carluccio, Villa, Tommasi, Beretta, Nuzzolese avevamo individuato alcuni obiettivi che si possono inquadrare nella sfera istituzionale e in quella organizzativa, ai quali abbiamo assegnato priorità e tempi di realizzazione diversi.

Tra i tanti mi piace ricordare la promozione commerciale all'estero, i contatti con altre associazioni, le banche dati e statistiche, le ricerche di mercato, il premio tesi di laurea, le fiere estere e quelle settoriali, il Fluidtrans Compomac appunto.

**Fluidotecnica:** Con quali risultati?

**Sancassiani:** I consigli direttivi che si sono susseguiti negli anni ci hanno dato grandi soddisfazioni perché si sono mossi nelle direzioni da noi indicate a testimonianza che le nostre scelte erano state apprezzate e condivise.

**Fluidotecnica:** L'Assofluid di oggi è quella che avevate ipotizzato allora?

**Sancassiani:** Sicuramente è una realtà importante, con un grado di rappresentatività del proprio comparto molto alto, meritevole per alcune iniziative come i volumi sull'oleodinamica e quello sulla pneumatica, il censimento dell'industria italiana della potenza fluida, l'organizzazione di missioni all'estero, l'istituzionalizzazione del premio tesi di laurea e molte altre ancora.

**Fluidotecnica:** E come dovrebbe essere quella di domani?

**Sancassiani:** Su queste solide basi che i Comitati e le presidenze hanno saputo creare, l'Assofluid dovrebbe ripartire per costruire il proprio futuro che è nuovamente cambiato e deve essere il risultato di un rinnovato impegno da parte di tutti per definire nuovi obiettivi. E in questo futuro tutte le categorie che fanno parte di Assofluid, e tutte le aziende, grandi e piccole, devono riconoscersi e sentirsi appartenenti per esserne coinvolte. È per questo che a me piace parlare di trasparenza. Ecco allora la necessità di ripensare il modo di fare comunicazione, di collaborare con gli organizzatori del Fluidtrans Compomac per renderlo sempre più importante e interessante per i visitatori stranieri, di approfondire la conoscenza della domanda e non solo le problematiche dell'offerta, di studiare le realtà specifiche di altri paesi per un confronto critico ma costruttivo con la nostra, di ricercare partner associativi con cui dialogare e portare avanti le nostre istanze, di creare una banca dati del personale che opera nelle industrie del settore.

**Fluidotecnica:** Tante idee interessanti. Perché non impegnarsi personalmente per cercare di concretizzarle?

**Sancassiani:** Se il suo è un invito a ripetere l'esperienza dell'Assofluid verso il 2000 ricordata prima, posso confermare che alla prossima assemblea, in programma il 9 maggio, che sarà elettiva, ho dato la mia disponibilità a collaborare.

**readerservice.it n. 253**